



Ministero

dei beni e delle attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAE-
SAGGIO DELLA BASILICATA
POTENZA

MIBAC-SBAP-BAS
PROT
0009353 31/10/2018
Cl. 34.19.07/1.10120

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Auto-
rizzazioni Ambientali del Ministero
dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
(PEC: DGSalvaguardiadia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

Alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti
Paesaggio
Servizio V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
(PEC mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

e p.c. Alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti
Paesaggio
Servizio II "SCAVI E TUTELA DEL PATRIMO-
NIO ARCHEOLOGICO"
(PEC mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti
Paesaggio
Servizio III "TUTELA DEL PATRIMONIO
STORICO, ARTISTICO E ARCHITETTONICO"
(PEC mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

Al responsabile SABAP centro op. VENOSA (PZ)

Oggetto: [ID_VIP:3931] D.Lgs. 387/03, art. 12 e L.R. n. 1/10 – Autorizzazione alla variante sostanziale alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Montemilone (PZ) e delle relative opere connesse (opere di rete e di utenza) ricadenti anche nei Comuni di Banzi, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio e Venosa autorizzato con DD. N. 150C.2014/D.00263 del 7/5/2014 – Rif. Proponente: Milonia S.r.l. Potenza complessiva pari a 60 MW". Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Osservazioni di competenza

In riferimento al progetto in argomento,

- facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio n. DG-ABAP_SERV V n. 21659-P del 09/08/2018 (prot. MIBAC-SAR-BAS n. 2271 del 09/08/2018) di produrre osservazioni di competenza;
- premesso che la Società proponente ha avviato procedura di verifica di assoggettabilità ed al contempo anche "Istanza di proroga di validità del provvedimento di VIA regionale" rilasciato dalla Regione Basilicata sul progetto indicato in epigrafe con D.G.R. n. 1469 del 14.11.2013;
- posto che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. n) del regolamento di organizzazione di questa Amministrazione di cui al D.M. 23 gennaio 2016, è la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti Paesaggio - Servizio V "TU-

TELA DEL PAESAGGIO” - l’organo qualificato ad *istruire i procedimenti di valutazione di impatto ambientale di competenza statale e ad esprimere, nel medesimo ambito, il parere per le successive determinazioni del Ministro;*

- acquisito il parere della Regione, Dipartimento ambiente ed energia – Ufficio Urbanistica e pianificazione territoriale, nota del 01/10/2018 prot. 0163605/24AD;

- visti i relativi elaborati progettuali trasmessi dalla Società Milonia SRL,

questa Soprintendenza trasmette le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL’AREA OGGETTO D’INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

nessuno

1.1.b. indicazione dell’esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell’articolo 142 del Codice:

aree limitrofe alle torri

D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett c) i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna: Vallone Castagna-vallone Cugno Lungo;

D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorche' percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall’articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.

1.1.c. indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):

nessuno

1.1.d. norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell’area d’intervento:

nessuno

1.1.e. indicazione della presenza nell’area di intervento e/o nell’area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

nessuno

1.2. Beni architettonici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

Masseria Casone – Vincolo D.M. 08.10.92

Masseria Torre di Quinto – Vincolo D.M. 08.10.92

1.2.b. beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1

Chiesa Madonna del Bosco e chiese all'interno del centro abitato di Montemilone, dove sono presenti numerose chiese che risultano oltre ml 3000 dalle pale più vicine.

1.2.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici:

siti non idonei previsto dalla legge regione Basilicata n. 54/2015:

- Buffer ml. 3000 dalla Masseria il Casone;
- Buffer ml. 3000 dalla Masseria Torre di Quinto;
- Buffer ml. 500 dalla sponda del vallone Castagna-vallone Cugno Lungo;
- Buffer ml 5000 dal centro storico di Montemilone.

1.3. Beni archeologici

1.3.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del CBCP (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

- nessun'area di vincolo archeologico individuata ai sensi degli artt. 10 e 45 del CBCP. Si segnalano, tuttavia, una serie di interferenze del percorso del cavidotto in progetto con i tracciati dei seguenti tratturi, oggetto di vincolo archeologico ai sensi del D.M. 22/12/1983:

- attraversamento trasversale del tratturo n. 20 "Stornara-Montemilone", che può essere autorizzato con specifiche prescrizioni;

- attraversamento longitudinale dei tratturi: n. 23 "Venosa-Ofanto" per 6 km

- n. 22 "Melfi-Castellaneta" per 7 km

- n. 45 "Tratturo Comunale Al Piano" per 2 km

- n. 61 "Tratturo Palazzo-Irsina" per 10 km

per i quali, laddove sia avvenuta la trasformazione in strade asfaltate precedentemente alla data del citato D.M. di vincolo, la Società proponente dovrà produrre i relativi decreti di provincializzazione.

1.3.b. esistenza di beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12 del Codice);

- Nell'area a nord-ovest degli aerogeneratori 1-5, in località Spagnoletti/Masseria Carretta del territorio comunale di Lavello, è stata individuata una necropoli altomedioevale intercettata durante lo scavo per la posa del

cavidotto relativo ad un altro impianto eolico in corso di realizzazione. Il sito ha restituito ad oggi sedici sepolture con corredo, riferibili con ogni probabilità ad un insediamento rurale che insisteva in un'area limitrofa. Inoltre, poco più a nord, lungo la S.P. 48, in località Portarino, è stato rinvenuto un consistente deposito archeologico, riferibile a sepolture e strutture di epoca daunia (V-IV sec. a.C.). Le recenti scoperte non fanno che confermare quanto facilmente prevedibile dalla bibliografia dei siti noti di quest'area (M.R. Salvatore 1982 e 1984), cui si aggiungono zone di interesse individuate nelle passate ricognizioni topografiche in località Mezzana del Cantore (M.L. Marchi 2010) e nel corso delle indagini di archeologia preventiva commissionate dalla Committenza (2012 e 2017), che hanno rilevato un rischio alto per l'ingombro dell'aerogeneratore n. 20 e per il tratto del cavidotto di collegamento alla torre n. 13.

1.3.c vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici e/o di beni archeologici;

Siti non idonei previsto dalla legge regione Basilicata n. 54/2015:

nessuno

2. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali,

- vista l'istruttoria del Funzionario Archeologo Responsabile della Tutela Archeologica dell'area interessata dall'intervento;
- vista l'istruttoria del Funzionario per le Tecnologie per la Tutela del Paesaggio dell'area interessata dall'intervento;
- verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento e quella delle aree e dei siti non idonei ai sensi la Legge Regionale Basilicata n. 54 del 30 dicembre 2015 e ss.mm.ii. "*Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.09.2010*" (in vigore dal 31 dicembre 2015),

a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, rappresenta che:

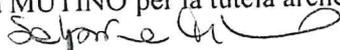
- Ai sensi della L.R. 54/2015 e ss.mm.ii. che individua aree e siti non idonei all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili attraverso l'analisi di buffer di rispetto da attenzionare, si evince che:
 - all'interno del buffer di ml 3000 dal perimetro del manufatto vincolato della MASSERIA CASONE cadono n. 08 aerogeneratori e la sottostazione;
 - all'interno del buffer di ml 500 dalla sponda del vallone Castagna-vallone Cugno Lungo iscritto nell'elenco del regio decreto n. 1775/1993 cadono n. 05 aerogeneratori e la sottostazione;
 - all'interno del buffer di ml 5000 dal centro storico di Montemilone cadono n. 09 aerogeneratori e la sottostazione.

Tali interferenze hanno una forte incidenza sulla tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico. Sarebbe opportuno limitare l'impatto visivo del parco eolico sulla Masseria Casone tenendo ad

un'altezza pari o simile a quella del progetto autorizzato gli aerogeneratori che cadono all'interno del buffer del bene vincolato in questione, ovvero i nn. 12, 13, 14, 15, 17, 21, 25, 26. Si considerano migliorativi gli spostamenti proposti sia dell'aerogeneratore n. 26 che della sottostazione, così da non far ricadere gli stessi all'interno del buffer di ml 500 dalla sponda del vallone Castagna-vallone Cugno Lungo.

- Dall'analisi delle interferenze con il limitrofo parco eolico "Bel Lavello" della Società Bel Lavello-Vi.Gi. s.r.l., autorizzato dalla regione Basilicata con determina D.D. 15ac.2016/d.00028 del 09/02/2016 ed in corso di realizzazione, risultano importanti sovrapposizioni che necessitano di ulteriori approfondimenti onde evitare l'"effetto selva" che si verrebbe a creare a causa della compresenza dei due impianti. In particolare sarebbe opportuno delocalizzare o eliminare gli aerogeneratori nn. 01 e 02 che, pur rispettando le distanze minime, hanno un forte impatto visivo sul paesaggio circostante.
- L'elevato rischio archeologico riscontrato nel corso delle più recenti ricognizioni (2012 e 2016), come indicato nella ViArch consegnata dalla Committenza, unito alla conoscenza di siti individuati in precedenza nella zona di Mezzana del Cantore (Marchi 2010), impone la necessità di prevedere saggi di archeologia preventiva, nel rispetto dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, lungo il tratto di cavidotto che conduce all'aerogeneratore n. 13 e nell'ingombro dell'aerogeneratore n. 20 da concordare a seguito di sopralluogo dei funzionari di questo Ufficio.

I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA
(dott.ssa Sabrina MUTINO per la tutela archeologica)



(geom. Tommaso SILENO per la tutela del Paesaggio)



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Serena TEDESCO)



IL SOPRINTENDENTE
arch. Francesco CANESTRINI

